

di Fernando Fratarcangeli

il ricordo di

ELENORA GIORGI

La nostra è anche una rivista di cinema, pertanto non potevamo ignorare la perdita immatura di una grande attrice quale è stata Eleonora Giorgi che tra l'altro, tra un film e l'altro ha inciso anche due 45 giri oggi molto ricercati.

Eleonora Giorgi nasce a Roma. La sua famiglia è di origine italo-inglese da parte della nonna materna. Da adolescente, libera e un po' hippie è spesso in viaggio, a Londra e persino in India. A 18 anni vive per un po' di tempo a Milano dove svolge l'attività di fotomodella soprattutto per alcune riviste di moda. Si affaccia anche al mondo del cinema. Sostiene un provino per il film *La tarantola dal ventre nero* e viene scelta, ma il suo è un ruolo molto marginale tanto da non essere neanche accreditata ma questo la porterà a Federico Fellini che sta girando *Roma*. E' il 1971. A chiamarla sul set è poi il regista Domenico Paolella per *Storia di una monaca di clausura* accanto a Catherine Spaak. L'anno dopo è insieme a Ornella Muti nel film erotico *Appassionata*, nel ruolo di una minorenne che seduce il padre della sua migliore amica. Tanto è il richiamo del film che posa senza veli per il mensile per soli uomini Playboy. Contesa da molti registi per film del filone sexy erotico, decide invece di accettare ruoli diversi in ambito cinematografico. Per cui recita per Giuliano Montaldo (*L'Agnese va a morire*) nel '76 e l'anno dopo è diretta da Alberto Lattuada (*Una spirale di nebbia*). Nel corso del decennio '70 gira anche *Un uomo in ginocchio* di Damiano Damiani e *Dimenticare Venezia* di Franco Brusati. Nel 1980 è richiesta persino da Dario Argento per il film horror *Inferno,* fino a recitare in un ruolo brillantissimo in *Borotalco* di e con Carlo Verdone dove è Nadia una adolescente sognatrice, fan di Lucio Dalla. La sua interpretazione in *Borotalco* viene premiata con il "David di Donatello". Da questo momento Eleonora Giorgi diventa